
Venezia, si accettano proposte

Autore: Chiara Andreola

Fonte: Città Nuova

Fino al 7 gennaio sul portale del Comune è aperta una consultazione pubblica sul tema della regolazione dei flussi turistici nella Laguna

Se ne parla da anni, e le proposte hanno assunto nel tempo diverse forme: ci riferiamo all'annosa questione della **regolazione dei flussi turistici a Venezia**, tali da creare nei momenti di picco pesanti disagi alla città lagunare.

Dai veri e propri tornelli, al numero chiuso prenotando su un portale, ad un contributo di accesso di ammontare variabile a seconda di quante persone abbiano fatto richiesta di entrare in città quel giorno, **le proposte sono appunto state diverse; anche data la necessità di trovare il modo di non ostacolare chi si reca in città per studio o per lavoro**, e di prevedere regimi differenziati tra chi visita Venezia in giornata e chi invece pernotta – così da disincentivare il turismo mordi e fuggi.

L'avvio del sistema di contributo di accesso era già stato annunciato e poi rinviato (avrebbe dovuto entrare in vigore a gennaio); e ora, **dal 6 dicembre fino al 7 gennaio, sul portale *Dime*** ("Dimmi" in dialetto veneto, consultabile a questo [indirizzo](#)) è aperta una **consultazione pubblica sul tema indetta dall'amministrazione Brugnaro**. Per la verità le opposizioni ne hanno reclamato il merito, dato che appunto da loro era partita l'iniziativa (ora sospesa) di un'istruttoria partecipata; ma tant'è, in ogni caso **chi abita a Venezia e chi vi studia o lavora** avrà la possibilità di inviare le proprie osservazioni sulla prenotazione obbligatoria per i non residenti e sul tributo che dovranno pagare gli escursionisti.

Il sindaco **Luigi Brugnaro** ha assicurato: «**Massima apertura a tutta la città perché questo regolamento parta con la maggiore condivisione possibile**»; l'idea è dunque quella che gli uffici preposti vaghino le proposte inviate, e che queste vengano poi eventualmente tenute in considerazione nella stesura della versione definitiva del regolamento.

Ad oggi la proposta prevede un ticket variabile da 3 a 10 euro; e una lunga serie di ipotesi di esenzione, dai residenti in città, ai residenti in Veneto, a chi può provare di recarsi in visita ad amici o parenti, studenti, bambini, anziani, ed altre categorie ancora. Staremo insomma a vedere che cosa uscirà dalla consultazione.

—

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it

—